

Sul viadotto Gatto Vietri non cede

(dalla prima pagina)

Il neopresidente di Confindustria Agostino Gallozzi aveva invitato, invece, al dialogo tra gli enti interessati. Particolarmente irritato era apparso lo stesso sindaco di Salerno De Luca che aveva richiamato il "collega" Giannella ad una maggiore correttezza dimenticando però che quando adottò la chiusura di via Croce al traffico in discesa non chiese certo il parere

del comune vietrese. Nel pomeriggio di lunedì 25 giugno, all'incontro moderato dal vice prefetto vicario Raffaele Cannizzaro ed alla presenza dei rappresentanti i rappresentanti della Provincia di Salerno, dei Comune di Salerno e di Vietri sul Mare, della Questura, della Polizia stradale, dell'Autorità Portuale e del sindacato degli autotrasportatori, la ragione ha prevalso anche se non sono mancati nella circostanza confronti accesi. Nei venti giorni che separano dal nuovo vertice verrà monitorato la mole di traffico proveniente da Salerno nord

e che abitualmente utilizza l'ex statale 18 per recarsi nel capoluogo. Nel frattempo si cercheranno anche altre soluzioni per non penalizzare ulteriormente gli autotrasportatori.

Il sindaco di Vietri Giannella sta cercando una "sponda" da parte della Regione Campania ed anche dal Ministero per le Infrastrutture ed i Trasporti per un progetto ambizioso: rendere il tratto autostradale che da Salerno giunge a Cava de' Tirreni come un prolungamento della tangenziale con relativa abolizione del pedaggio nella cittadina metelliana. (A.A.)

Lettera aperta al sindaco: Vietri, i disagi e le domande senza risposta

(dalla prima pagina)

Quindi la nostra redazione aveva già previsto di richiederLe un'intervista. Proposito che in questa sede confermiamo. Il giorno successivo alla distribuzione dello scorso numero del giornale "VietriNotizie", fummo informati della sua reazione contrariata alla lettura dell'articolo "Passeggiando per Vietri". Decidemmo, così, di anticipare la nostra richiesta, recandoci di persona a Palazzo di Città.

Lei era assente e sopraggiunse pochi minuti dopo il nostro ingresso nell'anticamera degli uffici. Ci presentammo e Lei con la mano sulla maniglia della porta del suo ufficio, che restò chiusa, ci chiese "Siete qui per

giustificarvi?". Di cosa, signor sindaco, dovrebbe giustificarsi l'autore di quell'articolo? Di aver visto o di aver scritto ciò che ha visto?

Deve giustificarsi di aver visto i topi, gli escrementi di cane, o di aver annusato un'aria nauseabonda proveniente dalle fogne o di aver notato nel paese singolari innesti tra i condotti fecali e quelli pluviali!? Dovrebbe forse giustificarsi un giornalista di aver notato e descritto la palese assenza di una costruttiva politica turistica, un'assenza che si evince dalle case sfitte, dalle lamentele degli abitanti della marina che non riescono ad evolversi da un magro turismo locale, che si sentono abbandonati dall'amministrazione, dai suoi

commercianti alcuni dei quali vivono una quotidiana ed impari competizione con gli espositori e venditori di mercanzia che affollano i viali del suggestivo borgo marinaro o forse di aver notato il liquame che porta con sé il fiume Bonea a poca distanza dalla spiaggia!?

Lei, signor sindaco, durante il nostro brevissimo incontro non ha dato alcuna indicazione su come intendesse risolvere "questi problemi che sono del mio paese", come lei ha voluto sottolineare, lei di quei disagi non ha voluto proprio parlarne, pur sapendo che i cittadini di Vietri attendono una risposta. Ci ha invitato "a guardare altrove", ci ha trattato da intrusi e ci ha

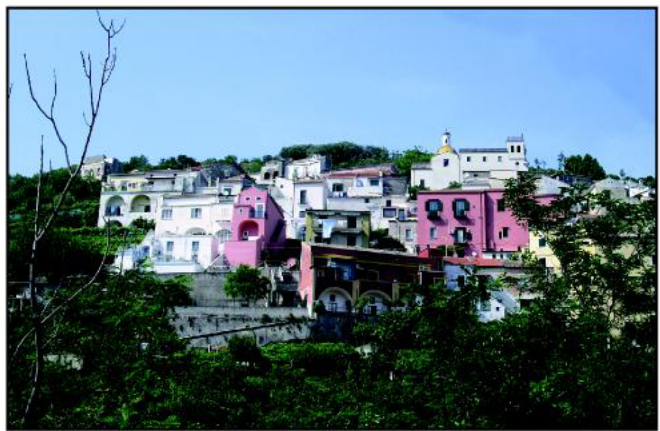
tacciato di essere "di parte". Noi non rispondiamo a nessun partito e a nessun politico. Siamo dalla parte dei vietresi... e lei? L'unica scorrettezza che non mi perdono è quella di aver usato un tono di voce inadeguato alla situazione e non giustificabile nonostante il suo atteggiamento offensivo che ritengo comunque offensivo.

Ma detto questo, le domande poste nell'articolo restano senza risposta. E noi siamo pronti a raccogliere la sua opinione e le sue dichiarazioni e a registrare con obiettività le iniziative che intraprenderà la sua giunta, applaudendo quando lo riterremo giusto, perché crediamo nel giornalismo libero e indipendente, al servizio dei cittadini. (F.B.)

Il diritto all'acqua di Raito e delle frazioni alte di Vietri

Salvatore Giordano

Ho letto di recente un manifesto a firma di cittadini Vietresi che si definiscono "Comitato per l'Acqua" e ricordo vagamente che le ragioni in essere riguardassero la gestione e i costi del servizio.



Da sempre abitante di Raito, mi sentirei di inserire nella discussione un aspetto più importante: Il diritto all'acqua nelle frazioni alte nel periodo estivo!

Tornare a casa nel bel mezzo di un pomeriggio afoso, meglio dopo un'estenuante giornata di lavoro, e "sentire" gli sfiati e rigurgiti d'aria provenire dai rubinetti, genera frustrazione, rabbia, rassegnazione, ogni cosa si blocca, capisci in quel momento il significato dell'acqua per il nostro vivere quotidiano, pensi

ai ghiacciai ridotti a piccole collinette ed al fiume Po ormai ai livelli minimi, quasi un ruscello, ma anche agli sprechi ed al commercio dell'acqua.

Sì perché l'acqua rischia di divenire un business in mano a società multinazionali ed è recente il tentativo di fare dietrofront e riportare la gestione ai comuni. La gestione privatizzata avviata nel 1990 ha solamente contribuito ad elevare costi a carico dei cittadini.

L'acqua è un bene comune, inalienabile, e la gestione deve rimanere pubblica. Questo aspetto sarà oggetto di approfondimento e di proposte.

Le ragioni dei "blitz" a tradimento con cui bloccano l'erogazione dell'acqua, non può essere inteso come un tentativo di limitare i consumi, poiché questa si attua solo nei periodi di reale emergenza, tanto meno riferibile ai soliti guasti all'impianto, scusa questa che ormai non crede più nessuno.

La ragione è tutta nella gestione privatista e quindi tendente a preferire grandi utenze (Hotel con annesso piscine) e zone turistiche dove è convogliata la nostra acqua.

Inoltre l'irrigazione delle campagne urbane con l'utilizzo d'acqua potabile, utenze non regolari e la mancanza di trasparenza nella gestione, consente questi gravi abusi a carico

della popolazione.

Adesso basta! Giù le mani dalla nostra acqua! I cittadini di Raito e delle frazioni alte rivendicano il diritto all'erogazione dell'acqua in modo continuo e regolare, specie nel periodo estivo, e sono pronti a ricorrere alle autorità competenti nel caso il servizio sia sospeso senza alcun preavviso per la popolazione.

(È aperta la discussione cui rendere le vostre opinioni: www.tuoblog.it/vocidipiazza E-Mail: vocidipiazza@alice.it)

VietriNotizie.it

Supplemento di CavaNotizie.it
Testata registrata al Tribunale di Salerno
al N°18 del 16.11.2005

Direttore Responsabile: Mario Avagliano
Direttore Editoriale: Antonio Abate
Capo Redattore: Gerardo Ardito

Hanno collaborato a questo numero:
Mariella Sportiello, Flavia Bevilacqua,
Armando Potenza, Salvatore Giordano

Per inviare articoli, lettere
o comunicati alla redazione scrivere a:
vietrinotizie@libero.it

La tiratura di questo numero è di 4.000 copie
distribuzione gratuita

Editore: Gerardo Ardito Communication
Redazione e uffici amministrativi:

Via E. Di Marino, 26 - Cava de' Tirreni (SA)
Tel./Fax: 089.46.35.37 - 328.16.21.866

Stampa: [grafichevietresi.it](http://www.grafichevietresi.it)

Impaginazione: [RedDesigner](http://www.RedDesigner.it)